



ISTITUTO COMPRENSIVO N. 8 – MODENA
Viale Reiter, 81 - 41121 MODENA - Tel. 059.222373

Sito web: www.ic8modena.edu.it - C.F.: 94186010362
e-mail: moic845006@istruzione.it - moic845006@pec.istruzione.it



**ATTO DI INDIRIZZO
AL COLLEGIO DOCENTI
PER LA REVISIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA 2025-2026 E
PER LA REALIZZAZIONE DEL PTOF TRIENNIO 2025 - 2028**

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

- VISTO il comma n.14 dell'art. 1 della Legge 13 luglio 2015, n.107 recante: la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti" che attribuisce al dirigente scolastico potere di indirizzo al Collegio dei docenti per le attività della scuola;
- VISTO l'art.25 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" che attribuisce al dirigente scolastico, quale garante del successo formativo degli studenti, autonomi poteri di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane, per assicurare la qualità dei processi formativi, per l'esercizio della libertà di insegnamento, e per l'attuazione del diritto a successo formativo degli studenti;
- VISTO l'Atto di indirizzo politico istituzionale concernente l'individuazione delle priorità politiche del Ministero dell'istruzione e del merito per l'anno 2025;
- VISTI:
- Il DPR 297/94;
 - Il DPR 275/99;
 - Il DPR 122/2009 e il D. lgs 62/2017;
 - Il DPR 80/2013 e il Decreto ministeriale n.28 del 21.02.2025;
 - La raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea 22/05/2018 concernente le competenze chiave per l'apprendimento permanente;
 - La legge 92, del 20 agosto 2019: Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica;
 - Il DM 172 del 4/12/2020: Valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria;
 - Il DM 182 del 29/12/2020: Introduzione del modello nazionale di piano educativo individualizzato e delle correlate linee guida, nonché modalità di assegnazione delle misure di sostegno agli alunni con disabilità, ai sensi dell'art. 7, co. 2 ter del Dlgs. 66, del 13/04/2017;
 - il PNSD
 - Le Linee Guida sull'uso dell'IA a scuola - MIM 09/08/2025
 - L'Ordinanza n.3 del 09.01.2025 Valutazione periodica e finale degli apprendimenti nella scuola primaria e valutazione del comportamento nella scuola secondaria di primo grado;
 - Il PNRR DM 65 e 66 /2023; DM 19/2024; DM Ambienti digitali 4.0;
 - Il Piano Estate 2023 – Coesione Italia Piano nazionale 2021 – 2027;
 - L'Agenda Nord – Coesione Italia DM 102/2024;
 - L'accreditamento dell'Istituto al progetto europeo ERASMUS PLUS

ISTITUTO COMPRENSIVO N. 8 – MODENA

Viale Reiter, 81 - 41121 MODENA - Tel. 059.222373

Sito web: www.ic8modena.edu.it - C.F.: 94186010362

e-mail: moic845006@istruzione.it - moic845006@pec.istruzione.it

TENUTO CONTO:

- delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente Piano di miglioramento (PDM) che dovranno costituire parte integrante del Piano;
- degli esiti degli alunni in termini di apprendimento e comportamentali, in attuazione delle procedure valutative collegialmente condivise ed attuate;
- degli esiti degli studenti e delle sollecitazioni e/o proposte formulate dalle famiglie in occasione degli incontri formali e informali (ricevimenti scuola-famiglia, riunioni degli organi collegiali, riunioni informative, ecc);
- delle risorse, delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori;
- che nel 2021 la legge n. 234 ha introdotto l'insegnamento delle Scienze motorie nella scuola primaria;
- che il DM 328/2022 ha aggiornato le linee guida per l'Orientamento scolastico;

VISTA la Nota 39343 del 27 settembre 2024 avente per oggetto "Sistema Nazionale di Valutazione (SNV) – indicazioni operative in merito ai documenti strategici delle istituzioni scolastiche (Rapporto di autovalutazione, Piano di miglioramento, Piano triennale dell'offerta formativa)";

PRESO ATTO della restituzione dei dati INVALSI;

TENUTO CONTO degli esiti dell'autovalutazione di Istituto, con particolare riferimento alle criticità, alle potenzialità, ai punti di forza e di debolezza emersi nel rapporto di Autovalutazione e delle conseguenti priorità individuate con i traguardi e gli obiettivi di processo da raggiungere che sono stati inseriti nel Piano di Miglioramento, già individuati nel RAV;

VISTA la L. 92/2019 che introduce l'insegnamento scolastico dell'educazione civica e le Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica adottate con D.M. 183 del 07/09/2024;

VISTA la L.22 del 19 febbraio 2025 sull'introduzione dello sviluppo di Competenze cognitive e non trasversali

ATTESO CHE l'intera comunità professionale docente è coinvolta nei processi che fissano i nuclei fondanti delle discipline e i contenuti imprescindibili declinati negli obiettivi specifici di apprendimento che concorrono allo sviluppo dei traguardi di competenza al termine del primo ciclo di Istruzione;

RITENUTO di dover integrare gli indirizzi già forniti per l'a.s. 2024-25 e in considerazione degli esiti registrati al termine dell'a.s. 2024-2025

RITENUTO altresì di dover emanare atto d'indirizzo per la redazione del PTOF per il triennio 2025/28

EMANA

il seguente atto di indirizzo ai docenti per la revisione e la coerente attuazione del PTOF per l'A.s. 2025/26 e l'elaborazione del PTOF per il triennio 2025/28

La scuola migliora e ottiene risultati concreti quando crede pienamente nella **personalizzazione degli apprendimenti**. Gli interventi del PNRR per contrastare la dispersione, la calibratura sulle competenze della scuola primaria caratterizzante l'Agenda Nord, i percorsi mirati alla "cura", dello studente come persona e l'attenzione alla molteplicità dei profili dei nostri ragazzi sono fattori che premiano. Essi, infatti, sono declinati sulla specificità di ciascuna situazione piuttosto che sulla proposta di soluzioni generalizzate. L'**affermazione dei processi inclusivi** diventa, così, la chiave del successo formativo e suggerisce di continuare sulla strada delle strategie differenziate per sostenere tanto i discenti in difficoltà quanto quelli con maggiori potenzialità.

Un dato, in particolare, ci conforta. Quando le competenze sono in linea con le aspirazioni e gli interessi dei nostri ragazzi, il Paese si unisce. Segno che, se stimolati puntando anche su aspetti particolarmente sfidanti quali quelli legati alle competenze digitali e alla condivisione di linguaggi globali, gli studenti ottengono risultati positivi in ogni angolo d'Italia.

L'Istituto Comprensivo N. 8 individua per l'anno scolastico 2025/2026 il tema annuale "**Eureka! Curiosi per natura, scienziati per passione**", incentrando la propria attività formativa e progettuale nell'ambito delle **discipline STEAM** (Scienze, Tecnologia, Ingegneria, Arte, Matematica), da promuovere in modo verticale, dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado.

Il tema nasce dalla convinzione che la curiosità sia una componente naturale del processo di apprendimento e che il sapere scientifico e tecnologico rappresenti una chiave fondamentale per comprendere la realtà, affrontare problemi complessi e contribuire in modo consapevole allo sviluppo sostenibile e all'innovazione.

"**Eureka**" è la parola simbolo della scoperta, dell'intuizione che nasce dall'osservazione e dalla sperimentazione, e richiama l'idea di una scuola che non si limita a trasmettere nozioni, ma che guida gli alunni a formulare ipotesi, cercare soluzioni, costruire senso.

Obiettivi prioritari:

1. **Innovazione didattica: promozione di una didattica laboratoriale** in tutte le discipline STEAM, fondata sull'esperienza, la manipolazione, il gioco scientifico e il problem solving.
2. **Competenze non cognitive e trasversali: sviluppo del pensiero critico e computazionale**, potenziando l'uso delle tecnologie digitali e il coding già a partire dalla scuola dell'infanzia.

3. **Orientamento: Integrazione trasversale delle STEAM nel curriculum** e nei progetti interdisciplinari, con particolare attenzione alla sostenibilità, alla cittadinanza scientifica e digitale, e agli obiettivi dell'Agenda 2030.
4. **Inclusione e pari opportunità**, garantendo l'accesso alle attività STEAM a tutti gli alunni, promuovendo la partecipazione attiva delle bambine e il superamento degli stereotipi di genere.
5. **Formazione continua del personale docente** per l'aggiornamento delle metodologie didattiche e l'uso di strumenti innovativi.
6. **Valorizzazione delle risorse laboratoriali e degli spazi educativi** (biblioteca, aula inclusiva, atelier creativi, ambienti digitali) come luoghi di esplorazione e ricerca.

1. INNOVAZIONE DIDATTICA: Evoluzione del Curriculum d'Istituto e potenziamento dell'asse STEAM nell'ottica dello sviluppo integrato delle competenze

Nel confermare l'impianto e le priorità generali già individuate nel PTOF 2024/25 e nell'Atto di indirizzo ad esso collegato, il presente documento intende tracciare uno **step evolutivo e strutturale** per il triennio 2025/2028, con particolare riferimento alla **definizione e implementazione del Curriculum STEAM** all'interno del Curriculum d'Istituto verticale. Si richiede inoltre di porre attenzione prioritaria sulla realizzazione di uno strumento di governance per l'uso dell'intelligenza artificiale (IA) a scuola, definendo linee guida chiare e condivise per il suo utilizzo didattico consapevole e sicuro.

La costruzione del Curriculum STEAM rappresenta il naturale approdo delle azioni avviate nell'anno scolastico 2024/25, ed è coerente con:

- le **Linee guida per le discipline STEAM** (DM 184/2023),
- gli obiettivi del **PNRR Istruzione** (Next Generation Classroom),
- le **Linee guida per l'orientamento** (DM 328/2022),
- la **centralità della didattica laboratoriale, inclusiva e orientativa** come indicato nelle Indicazioni Nazionali e nei Nuovi Scenari (MIUR, 2018).
- Linee Guida IA- MIM 09.08.2025

SVILUPPO DEL CURRICOLO STEAM VERTICALE

Scuola dell'Infanzia

- Favorire un approccio ludico-esperienziale alla logica, alla classificazione, alla misurazione, al confronto e alla manipolazione di materiali, per avvicinare i bambini alla matematica e alle scienze naturali.
- Promuovere il pensiero computazionale attraverso giochi di sequenza, narrazione, coding unplugged e attività legate alla routine.

- Valorizzare la dimensione sensoriale e osservativa nel rapporto con il mondo naturale, con attività di esplorazione, problem solving, domande guida e formulazione di ipotesi semplici.
- Integrare attività tecnologiche di base (uso di strumenti digitali in modo guidato, documentazione, rappresentazione grafica di esperienze) nel progetto didattico.

Scuola Primaria

- Strutturare il curriculum STEAM attraverso **Unità di Apprendimento integrate**, costruite su nodi concettuali condivisi, problemi autentici e attività laboratoriali interdisciplinari.
- Implementare attività di robotica educativa e coding a complessità crescente (dalle sequenze semplici al problem solving guidato).
- Consolidare l'alfabetizzazione scientifica, tecnologica e digitale promuovendo l'osservazione sistematica, la misurazione, la rappresentazione, l'interpretazione e la modellizzazione di semplici fenomeni.
- Favorire l'integrazione tra matematica, scienze, tecnologia e cittadinanza digitale, attraverso percorsi di ricerca-azione in piccolo gruppo e riflessione metacognitiva.
- Introdurre moduli didattici STEM nella progettazione extracurricolare (PON, FIS, laboratori pomeridiani), valorizzando contesti autentici, anche all'aperto.

Scuola Secondaria di I Grado

- Potenziare il curriculum STEAM mediante una **verticalizzazione degli apprendimenti** con focus su:
 - alfabetizzazione scientifica e sperimentale;
 - pensiero algoritmico e computazionale;
 - utilizzo critico e creativo della tecnologia.
- Introdurre **moduli interdisciplinari** in cui le discipline STEAM siano correlate tra loro e con l'Educazione Civica (es. cittadinanza digitale, sostenibilità ambientale, scienza dei dati, bioetica).
- Sviluppare il myDigibook, portfolio personale dello studente, elaborato internamente all'Istituto, in un'ottica di riflessione metacognitiva sulle attività didattiche svolte.
- Promuovere una didattica orientativa con azioni di ricerca, challenge, project work e laboratori STEAM per classi aperte.
- Utilizzare ambienti di apprendimento flessibili e digitali per attività di flipped classroom, simulazioni e modellizzazione.
- Avviare azioni di monitoraggio sistematico delle competenze STEAM, mediante rubriche condivise e compiti autentici.

ISTITUTO COMPRENSIVO N. 8 – MODENA

Viale Reiter, 81 - 41121 MODENA - Tel. 059.222373

Sito web: www.ic8modena.edu.it - C.F.: 94186010362

e-mail: moic845006@istruzione.it - moic845006@pec.istruzione.it

2. Competenze non cognitive e trasversali:

Nel rispetto delle indicazioni nazionali per il curricolo, delle priorità individuate nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa e delle linee strategiche del Piano Nazionale Scuola Digitale, il Collegio dei Docenti è chiamato a progettare e attuare azioni didattiche mirate a:

- Promuovere le competenze non cognitive

In tutto il primo ciclo d'istruzione, a partire dalla scuola dell'infanzia, è essenziale porre attenzione allo sviluppo delle competenze socio-emotive e comportamentali che incidono positivamente sui processi di apprendimento, sull'autonomia personale e sul benessere degli alunni. In particolare:

consapevolezza di sé e gestione delle emozioni;
perseveranza, motivazione, impegno;
capacità di cooperare, rispettare le regole, gestire i conflitti;
sviluppo dell'autonomia e del senso di responsabilità.

Tali competenze saranno promosse attraverso metodologie attive e inclusive, come il cooperative learning, il circle time, la peer education e la didattica per progetti.

- Valorizzare le competenze trasversali e metacognitive

Nel curricolo verticale del primo ciclo, vanno integrate in maniera sistematica le competenze trasversali, utili a rafforzare:

il pensiero critico e la capacità di analisi e sintesi;
la creatività e la risoluzione di problemi (problem solving);
la consapevolezza dei propri processi di apprendimento (metacognizione);
la capacità di comunicare e di collaborare in modo efficace.

Queste competenze costituiscono la base per l'apprendimento permanente e devono essere sviluppate in ogni disciplina, con attenzione alla personalizzazione degli itinerari formativi.

- Introdurre e consolidare il pensiero computazionale e il coding

Nel rispetto dell'età e dei bisogni degli alunni, si promuove l'avvio e il consolidamento del pensiero computazionale a partire dalla scuola dell'infanzia, attraverso attività ludiche e laboratoriali, anche unplugged (cioè senza uso di dispositivi digitali), per poi progredire, nella scuola primaria e secondaria, verso attività di coding, programmazione e robotica educativa. Gli obiettivi includono:

la scomposizione di problemi complessi in sequenze logiche;
la progettazione e verifica di soluzioni efficaci;
lo sviluppo della logica, del ragionamento e della creatività.

- **Potenziamento delle tecnologie digitali e della cultura digitale**

L'uso consapevole e creativo delle tecnologie deve essere potenziato in tutti gli ordini del primo ciclo, per:

migliorare la qualità della didattica attraverso ambienti digitali innovativi e collaborativi;
garantire pari opportunità di accesso e di inclusione;
promuovere la cittadinanza digitale, la sicurezza in rete e la responsabilità online;
sviluppare nei docenti competenze professionali adeguate all'innovazione metodologica e tecnologica.

Il Collegio dei Docenti, nella definizione del curriculum e della progettazione didattica, sarà quindi chiamato a integrare in modo coerente tali dimensioni, promuovendo un approccio verticale e unitario, dalla scuola dell'infanzia alla secondaria di primo grado, per favorire una formazione equilibrata, inclusiva e orientata al futuro.

3. Orientamento: Integrazione trasversale delle STEAM nel curriculum

La progettazione dovrà essere per competenze, assicurando la coerenza verticale dei curriculum e la trasparenza dei criteri di valutazione. Il miglioramento degli esiti delle prove standardizzate, la riduzione della varianza tra le classi, il costante monitoraggio delle attività svolte e il recupero mirato al consolidamento delle conoscenze rappresentano i traguardi che l'Istituto intende raggiungere. È cruciale rafforzare i percorsi di orientamento in continuità con la scuola secondaria di II grado e con il mondo extrascolastico, focalizzando l'attenzione sulle azioni volte a favorire lo sviluppo delle competenze e l'orientamento di alunni e studenti. Si sottolinea al Collegio che il Curriculum di orientamento e la didattica orientativa devono essere interpretati alla stregua di un unico, fondamentale processo che non deve limitarsi alla scelta del percorso di studi del discente, ma deve mirare a sviluppare la capacità di auto-orientamento, aiutando gli studenti a scoprire attitudini e talenti. La didattica orientativa valorizza: un approccio trasversale che connette le discipline al mondo reale, incoraggia il pensiero critico e promuove l'apprendimento per competenze. È prioritario offrire un percorso di crescita personale che disponga gli studenti a prendere decisioni informate e a costruire il proprio futuro in modo responsabile e consapevole.

4. Inclusione e pari opportunità

È prioritario attuare pratiche didattiche personalizzate, per garantire pari opportunità di apprendimento a tutti gli alunni, in particolare a quelli con disabilità, bisogni educativi speciali (BES) e a rischio di dispersione scolastica. Si richiede di potenziare il Piano per l'Inclusione, rafforzandone l'integrazione, già verificabile, nel Piano dell'Offerta Formativa, e di consolidare strategie di apprendimento cooperativo e di "peer tutoring" per favorire la partecipazione e l'apprendimento di ogni studente, anche attenendosi al protocollo di accoglienza per minori stranieri, non italofoni, NAI.

5. Formazione continua del personale docente

RICADUTE ORGANIZZATIVE E FORMATIVE

- I Dipartimenti, a partire dall'a.s. 2025/26, avranno il compito di definire **traguardi di competenza specifici** per ciascun asse STEAM, verticalmente articolati e coerenti con i traguardi delle Indicazioni Nazionali.
- La progettazione sarà integrata nella revisione del **Curricolo d'Istituto** e nella **scheda di progettazione delle UdA** condivisa.
- Si prevede un **Piano di formazione docenti** triennale che includa:
 - innovazione didattica e pedagogia attiva;
 - ambienti digitali e tecnologie per l'insegnamento;
 - laboratori STEAM e valutazione delle competenze.
- Le attività previste dai fondi PNRR, dal FIS e dai progetti europei e nazionali (STEAM, PON, Erasmus+) dovranno contribuire in modo strutturato allo sviluppo delle competenze previste dal Curricolo STEAM.

6. Valorizzazione delle risorse laboratoriali e degli spazi educativi

PROMOZIONE ALLA LETTURA: AGGIUNGERE LA "R" DI READING ALLE STEAM- BIBLIOLAB

La nostra scuola non HA la biblioteca. La nostra scuola E' la biblioteca.

Una nuova narrazione deve "espandersi", deve ri-immaginare l'istruzione in un contesto più legato al territorio, deve essere più informata e profondamente etica, sostenuta dal capitale sociale e professionale di team di insegnanti, guidati da una leadership illuminata.

Il nuovo approccio all'istruzione dovrà essere basato su scienza ed evidenza: un valido aiuto verrà dalle neuroscienze e dai big data, dovrà far fiorire l'humanitas, incorporando i valori del *benessere*, della *sostenibilità*, della *solidarietà*, della *condivisione delle responsabilità*. E' l'idea che la prosperità, a cui l'istruzione aspira, sia intesa a più livelli: intrapersonale, interpersonale, territoriale, globale. Ecco perché allora questa scuola non ha più pareti, poiché l'approccio ecosistemico fornisce un'immagine immediata dell'abbattimento dei muri, dello spaziare all'esterno e dell'apertura di nuovi orizzonti. Un ecosistema che dà voce agli alunni, offrendo la possibilità di apprendere in contesti reali e misurarsi con sfide autentiche.

La visione delle biblioteche è centrata sulla comunità, in un approccio partecipativo. Ogni aula o corridoio dovrebbe essere "laboratorio permanente" e ristabilire "l'ordine di partenza" e la biblioteca è strumento di emancipazione sociale. Serve a "Valutare i processi e non i traguardi", come ambiente capace di creare le condizioni per una valutazione più equa tra alunni, misurando la qualità del percorso piuttosto che il risultato finale.

Cosa meglio di un BIBLIOLAB? Come la biblioteca esplica la propria funzione sulla comunità, favorendo un approccio partecipativo e l'emancipazione sociale, così l'aula deve diventare un "laboratorio permanente" di cittadinanza e apprendimento. Lavorare in un laboratorio permette all'insegnante di mettere in campo diverse strategie di apprendimento attraverso l'esecuzione di un compito di realtà. A questo proposito Antonio Munari (1994) indica alcune caratteristiche per un

laboratorio di “epistemologia operativa”, ovvero di conoscenza attraverso l’azione a cui ispirarsi. Il BIBLIOLAB è spazio “vivo” all’interno del quale l’alunno, seguendo una PROCEDURA e attraverso l’ERRORE, è impegnato a COSTRUIRE, completando un elaborato che gli permetterà di prendere coscienza del suo modo di imparare, di vedere il mondo e di esprimerlo. La “R” di Reading, quindi, ha ragione di esistere all’interno delle discipline scientifico-tecnologiche delle STEAM, proprio perché la pluralità dei linguaggi possa arricchire le competenze non solo acquisite a scuola, ma per tutta la durata della vita, Lifelong Learning.

CONCLUSIONI

Il Collegio dei Docenti è invitato a:

- consolidare l’integrazione verticale e interdisciplinare del Curricolo STEAM
- promuovere una didattica inclusiva, laboratoriale e orientativa;
- sperimentare percorsi di COPROGETTAZIONE tra i docenti, per garantire la condivisione di buone pratiche;
- sostenere la transizione dalla didattica trasmissiva a quella attiva e partecipativa;
- garantire l’approccio educativo della SOSTENIBILITA’ PEDAGOGICA per crescere alunni consapevoli e attivi nell’assumere comportamenti responsabili e rispettosi verso l’ambiente e la società;
- favorire nei propri alunni la formazione di un **profilo di cittadino scientificamente consapevole**, capace di affrontare problemi complessi e di orientarsi nelle sfide del presente.

Consapevole dell’impegno che gli adempimenti previsti dalla L.107/2015 comportano per il Collegio Docenti e dell’attenzione con cui il personale docente assolve normalmente ai propri doveri, il Dirigente Scolastico ringrazia per la competente e fattiva collaborazione ed auspica che tutto il lavoro si svolga sempre in un clima di comprensione e collaborazione, per favorire il costante miglioramento dell’offerta formativa dell’Istituto.

Il presente atto di indirizzo è illustrato al Collegio dei docenti del 29 ottobre 2025. Copia dello stesso è inviata a tutti i docenti della scuola.

Il Dirigente Scolastico
Flavia Capodicasa

Il documento è firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate